

A TUTTI GLI OPERATORI

Oggetto: Criticità traccianti UV contenenti solventi

Con la presente vogliamo informarvi che abbiamo riscontrato la presenza sul mercato di alcune tipologie di traccianti UV, impiegati per la localizzazione delle perdite negli impianti A/C, contenenti elevate percentuali di solventi, in particolare di N-metil-2pirrolidone.

Abbiamo potuto verificare che tale sostanza riesce facilmente a deformare le materie plastiche (PVC, polietilene) ed alcuni tipi di gomma (NBR, HNBR) con le quali essa entra in contatto.

L'immagine qui sotto riportata mostra la deformazione subita da un classico contenitore plastico nel quale è stato inserito questo tipo di tracciante:



L'utilizzo di tale tipologia di sostanza all'interno della stazione di ricarica potrebbe causare seri danni, con conseguente perdita di funzionalità da parte dell'attrezzatura, nonché il rischio di un progressivo deterioramento delle parti in plastica ed in gomma che compongono l'impianto A/C del veicolo.

Occorre inoltre aggiungere che, ai sensi dei recenti studi condotti sui possibili rischi per la salute, l'Istituto Superiore di Sanità sta per bandire tale tipologia di solvente in quanto potenzialmente cancerogeno, altamente pericoloso per il feto nelle donne in stato di gravidanza, nonché fortemente irritante per la pelle, per gli occhi e per le vie respiratorie.

Vi invitiamo, pertanto, ad informare i vostri clienti di non utilizzare traccianti UV contenenti questo tipo di sostanza, si consiglia di impiegare sempre traccianti privi di solvente (solvent free). Fare sempre riferimento a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto.

La presente informativa integra quanto già comunicato da TEXA con l'infoservice ISE_ACE_11905G del 2005 relativamente all'aggressività di talune tipologie di tracciante.

L'Assistenza Tecnica rimane a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Texa S.p.A.
After Sales Dept.